



Comune di
San Giorgio Canavese

COMUNE DI SAN GIORGIO CANAVESE

in collaborazione con

SOCIETÀ DANTE ALIGHIERI
COMITATO DI TORINO



MERCOLEDÌ 22 APRILE 2015 - ORE 10,15

TEATRO COMUNALE "TERESA BELLOC"

**IN OCCASIONE DELLE CELEBRAZIONI DEL XXV APRILE
PER GLI ALUNNI DELLE SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE**

PROIEZIONE DI

GLORIA

LA GRANDE GUERRA

ISTITUTO LUCE

Mai prima d'ora era stato messo tanto impegno nel far rivivere uno straordinario documento d'epoca. Lo sviluppo delle tecnologie digitali ha permesso di ridare nuova vita a pellicole cinematografiche che hanno quasi un secolo. Ciò significa proporre al pubblico di oggi, con il linguaggio e il gusto al quale è abituato, anche film che altrimenti risulterebbero poco più che curiosità o reperti per addetti ai lavori. Chi ebbe l'idea di produrre Gloria aveva come scopo quello di coinvolgere gli spettatori in una vicenda drammatica accaduta 15 anni prima, di cui fino a quel momento si erano avute solo testimonianze scritte o fotografiche. La tecnica del sonoro era agli albori e poteva garantire risultati che al pubblico odierno non possono che apparire inadeguati. L'Istituto Luce, produttore del film nel 1934, ha utilizzato tutto ciò che le moderne tecnologie digitali mettono a disposizione per provocare negli spettatori di oggi le stesse emozioni che il regista al quale viene attribuita l'opera, voleva suscitare in quelli di allora. I personaggi non si muovono più in modo innaturale ed accelerato; sono scomparse la maggior parte delle imperfezioni della pellicola e il film scorre in maniera più fluida e godibile; la colonna sonora è stata completamente rimasterizzata a aperta su vari canali, operazioni che hanno determinato un forte incremento della dinamica e la totale scomparsa dei rumori di fondo. Assistere a questo film significherà davvero calarsi realisticamente - dopo quasi un secolo - tra i cinque milioni di uomini, attori di quella tragedia. Sarà rivivere il fragore delle battaglie attraverso le trincee durante gli attacchi, documentando, così, dal vivo la paura e la morte. Scorrono sullo schermo migliaia di volti, gente anonima e personaggi noti, "i ragazzi del '99" al fronte appena diciottenni, l'ansia prima degli attacchi, la disperazione e la stanchezza, la gioia dopo la vittoria e lo sguardo rassegnato dei prigionieri. Un grande affresco di quella che viene definita la quarta ed ultima guerra d'indipendenza italiana.